



Comune di Furnari

Ufficio di Gabinetto del sindaco

COMUNE DI FURNARI
PROTOCOLLO GENERALE
N.0010554 - 03.11.2014
CAT. I CLASSE 1 PARTENZA

COMUNICATO STAMPA

SULLA CHIUSURA DELLA DISCARICA DI MAZZARRA' GESTITA DA TIRRENOAMBIENTE SPA

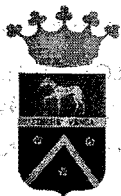
Il sindaco di Furnari, a nome della comunità Furnarese che da anni è stata quotidianamente offesa dalla vicinanza della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea, esprime soddisfazione e gratitudine per il provvedimento della Magistratura che riporta legalità nella vicenda della discarica di Mazzarrà e mette in discussione una società, la *TirrenoAmbiente s.p.a.* che, in questo lungo decennio di gestione dei rifiuti, si è resa protagonista di pagine oscure di cronaca giudiziaria ed è stata crogiolo di inconfessabili interessi criminali che hanno lambito diverse istituzioni locali e centrali, creando una rete di complicità e connivenze che meritano ora di essere analizzate e valutate per comprendere meglio ed individuare le precise responsabilità che hanno creato un disastro ambientale nel suo territorio.

Questo intervento risolutivo della Magistratura serve a riportare fiducia nelle istituzioni e nei confronti dello Stato, dopo che per troppo e lungo tempo, il diritto alla salute ed il rispetto della legge hanno subito una continua e reiterata offesa da parte di gruppi criminali ed economici che hanno solo pensato alla legge del profitto e del guadagno in dispregio della vita della gente, dell'ambiente, del suolo, delle risorse idriche e dell'aria, dell'economia e delle risorse degli enti locali e dei cittadini contribuenti.

Un particolare plauso spetta a tutte le forze dell'ordine e della magistratura che in questo difficile contesto hanno operato correttamente in attività investigative complesse e difficili ed, in particolare, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Catania che già nel 2009 avevano chiesto il sequestro della discarica contestando la violazione dell'art. 256, comma 3, del Codice dell'Ambiente, nel procedimento penale n. 3467/11 R.G.N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona P.G., per il quale la competente Procura aveva chiesto l'archiviazione, con la tempestiva opposizione da parte del Comune di Furnari che aveva invece chiesto al competente GIP la prosecuzione delle indagini preliminari indicando al Pubblico Ministero le ulteriori indagini da eseguire.

Ancora si esprime plauso e riconoscenza all'attività svolta dall'ex Assessore Regionale all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità dr. Nicolò Marino per l'importante attività ispettiva promossa, ai funzionari regionali del Dipartimento Acque e Rifiuti, alla Commissione d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, all'on. Sonia Alfano per gli importanti contributi di legalità alla causa della popolazione coinvolta nella vicenda.

Soddisfazione e gratitudine per l'attività svolta a tutto campo che dovrà essere necessariamente seguita da una attenta analisi mirante ad individuare le complicità, le omissioni, le connivenze che in questo lungo periodo hanno consentito il perpetrarsi di una allucinante situazione che ha reso inermi ed indifese intere comunità e, fra tutte, la comunità furnarese la quale intende svolgere la sua parte, tramite questo sindaco e questa Amministrazione Comunale, nella collaborazione alle ulteriori attività investigative del caso e nell'indicare le specifiche omissioni che è stata costretta a dovere constatare in



Comune di Furnari

Ufficio di Gabinetto del sindaco

lunghi anni di denunce, segnalazioni ed interventi in tutte le sedi, istituzionali e mediatiche, miranti a richiamare l'attenzione sul problema.

L'Amministrazione Comunale di Furnari afferma sin da ora la sua precisa volontà e determinazione di richiedere la riparazione dei danni subiti nei confronti di tutti i responsabili di questo procurato danno ambientale, con specifiche azioni giudiziarie che eserciterà in tutte le sedi civili e penali nell'interesse della comunità che rappresenta.

Al contempo, annuncia sin da ora la massima collaborazione per una nuova gestione dell'invaso al fine di seguire le delicate fasi del risanamento e della messa in sicurezza del sito che va svolta tendendo nel dovuto conto l'interesse alla salute di una città che, suo malgrado, insiste e vive ai margini di una discarica pericolosa e nella quale sono stati illecitamente ed irresponsabilmente abbancati rifiuti di provenienza dubbia e sospetta.

Dalla Residenza Municipale, li 3 novembre 2014

Il Sindaco

Avv. Mario Foti



Avv. Mario Foti